



COMUNE DI VALGREGGHENTINO

Provincia di Lecco

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

OGGETTO :

ADOZIONE DELL'ALLEGATO ENERGETICO AMBIENTALE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO VIGENTE AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **nove**, del mese di **aprile**, alle ore **21** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari , convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Longhi Ernesto	SINDACO	X	
Anghileri Lodovico	ASSESSORE	X	
Caslini Alberto	CONSIGLIERE	X	
Milani Gian Filippo	ASSESSORE	X	
Brambilla Sergio	VICE-SINDACO	X	
CANZIANI Angelo Santo	CONSIGLIERE	X	
Milani Battista	CONSIGLIERE		X
PANZERI NICOLO'	ASSESSORE	X	
Mazzoleni Anna Lisa	CONSIGLIERE	X	
CARISSIMI Alberto	CONSIGLIERE	X	
CORTESI SABRINA	CONSIGLIERE	X	
GNECCHI ELISABETTA	CONSIGLIERE	X	
SIMONETTI Stefano	CONSIGLIERE	X	
SALA Federica	CONSIGLIERE		X
BASSANI Anna Clara	CONSIGLIERE	X	
MOTTA Andrea	CONSIGLIERE	X	
BIFFI MORENO	CONSIGLIERE	X	
Totale		15	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **Dott. Flauti Catelloil** quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **Longhi Ernesto** nella sua qualità di Sindaci assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'allegato energetico il Sindaco

Considerato che l'Unione Europea, individuando anche nei Comuni il contesto in cui è efficace agire per realizzare una riduzione delle emissioni di anidride carbonica, ha lanciato il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) con lo scopo di riunire i leader locali in uno sforzo volontario per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi dell'UE. Questa iniziativa impegna le città europee a predisporre un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica ed attuino programmi ad hoc volti a favorire il risparmio energetico;

Richiamata la propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 5 novembre 2012 con la quale il Comune di Valgrehentino ha approvato il PAES;

Considerato che per dare attuazione al PAES, è necessario inserire nel Regolamento Edilizio norme, alcune di esse già previste dalla vigente normativa nazionale e regionale, che orientino ed indirizzino, fin d'ora, la cittadinanza verso un uso razionale dell'energia ricorrendo anche a fonti di energia rinnovabili;

Richiamati gli artt. 14 e 29 della L.r. 12/2005 e s.m.i.;

Premesso quanto sopra;

Consigliere Stefano Simonetti: dichiara astensione

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 4 dello stesso;

Visto l'art.29 della L.R. 12/2005 che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per l'approvazione del Regolamento Edilizio, secondo le procedure previste dall'art.14 della medesima legge;

Visto il parere di competenza espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, inserito nell'atto;

Con voti 11 favorevoli e n. 4 astenuti (Consiglieri: Bassani Anna Clara, Simonetti Stefano, Biffi Moreno e Motta Andrea) resi nei modi di legge

DELIBERA

- a) di adottare l'allegato documento da accludere quale parte integrante e sostanziale del regolamento edilizio comunale quale allegato energetico,
- b) la presente deliberazione e l'annesso allegato energetico sono depositati presso la Segreteria Comunale per 15 giorni consecutivi durante i quali chiunque ne potrà prendere visione per la formulazione di eventuali osservazioni;
- c) di demandare al Responsabile dell'Ufficio tecnico, l'attuazione del presente deliberato, in conformità agli artt. 14 e 29 della L.r. 12/2005 e s.m.i.;

con voti 11 favorevoli e n. 4 astenuti (Consiglieri: Bassani Anna Clara, Simonetti Stefano, Biffi Moreno e Motta Andrea) resi nei modi di legge

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di procedere ai successivi adempimenti.

Il Responsabile del Settore
Arch. Rigamonti Alessia



5 APRILE 2014 ORE 9.00

PRESENTI: MILANI BATTISTA - CANZIANI ANGELO - MOTTA ANGELO
È PRESENTE ERNESTO LONGHI, SINDACO.

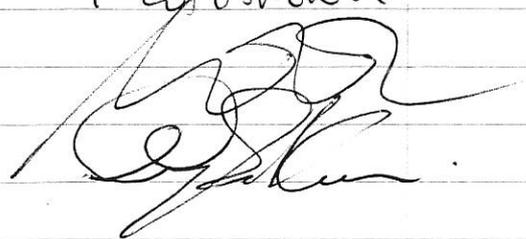
1. ALEGATO ENERGETICO AL REGOLAMENTO EDILIZIO
2. AREA TRASFORMAZIONE 3 - CONVENZIONE
3. VARIE ED EVENTUALI

1) SI PUNDE USSIONE DELL' ALEGATO ENERGETICO AL REGO-
LAMENTO EDILIZIO E DELLE MODIFICHE APPORTATE
RIGUARDANTI LE DATE PREVISTE PER IL RAGGIORNAMEN-
TO DEGLI OBIETTIVI INDICATI.

2) IN MERITO ALLA CONVENZIONE PER L'AREA DI
TRASFORMAZIONE 3 CHE PREUDE RIGUARDO AGLI
STANDARD QUALITATIVI IL RIFACIMENTO DEL
MURETTO DELLA STRADA PER MOLINELLO SUPER-
MIORE, MILANI E CANZIANI ESPRIMONO
PARERE FAVOREVOLE RACCOMANDANDO IL MANTENI-
MENTO DELLE CARATTERISTICHE DEL MANUFATTO,
IL CONSIGLIO MOTTA SI RISERVA IL PARERE.
SI CHIEDE CHE LA CONVENZIONE SPECIFICHI IN
CINQUE ANNI I TERMINI PER LA REALIZZAZIONE
DELLE OPERE PREVISTE.

ALL'ORA 9.45 SI CONCLUDE LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE
Baldoni

I COMPONENTI


COMUNE DI VALGREGHENTINO

Allegato energetico al Regolamento edilizio



PREMESSA	2
CAMPO DI APPLICAZIONE -----	3
CATEGORIA A - EDILIZIA DI NUOVA COSTRUZIONE E INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE DI EDIFICI ESISTENTI AVENTI SUPERFICIE UTILE SUPERIORE A 1000 METRI QUADRATI E COINVOLGENTI IL 100% DELLA SUPERFICIE DISPERDENTE.	3
CATEGORIA B - INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE SU UNA SUPERFICIE DISPERDENTE MAGGIORE DEL 25% (NON RICADENTI NELLA CATEGORIA A) O PER AMPLIAMENTI VOLUMETRICI SUPERIORI AL 20% DEL VOLUME ESISTENTE	5
CATEGORIA C - INTERVENTI MINORI SULL'EDILIZIA ESISTENTE.	5
CATEGORIA D - INTERVENTI DI NUOVA INSTALLAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DI IMPIANTO TERMICO.	5

Premessa

All'interno del percorso del Patto dei Sindaci, con questo Allegato Energetico al Regolamento Edilizio il Comune si pone l'obiettivo di indirizzare e coordinare il processo di integrazione delle tematiche energetiche negli strumenti di pianificazione comunale. L'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio Comunale, infatti, è un importante strumento per attuare strategie di risparmio energetico nell'edilizia esistente e di nuova costruzione. Mediante tale documento il Comune recepisce la normativa e legislazione vigente a tutti i livelli (Regionale, Nazionale, Europea). I riferimenti normativi più recenti in materia di efficienza energetica in edilizia che coinvolgono direttamente il Comune sono:

Legge Regionale

- a) **LR n°4 del 13 marzo 2012** – Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizie. *Disposizioni per la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e la riqualificazione incentivata delle aree urbane, anche al fine di contenere il consumo di suolo e di energia da fonti fossili ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 3/3/11, n.28.*
- b) **LR n° 3 del 21 febbraio 2011** - Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale 2011 . *Tale legge regionale, oltre a ribadire obiettivi generali di risparmio energetico e di pratica professionale nel ciclo di vita dell'impiantistica, in particolare estende l'obbligo dei sistemi per la termoregolazione degli ambienti e la contabilizzazione autonoma del calore a tutti gli impianti di riscaldamento al servizio di più unità immobiliari, anche se già esistenti.*
- c) **DGR 8745 del 22 dicembre 2008 e s.m.i.** *Tale Delibera Regionale individua i requisiti minimi di edificio ed impianto di nuova progettazione e definisce la scala di classificazione energetica di edifici per le varie destinazioni d'uso.*

Legge Nazionale

- d) **Decreto Legislativo n. 28 del 03/3/11** recante attuazione della Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/4/09 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE E 2003/30/CE. *Tale Decreto in particolare impone per edifici nuovi o sottoposti a ristrutturazione rilevante delle percentuali di copertura dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento mediante fonti rinnovabili, con due step temporali al 2014 (35%) ed al 2017 (50%). (NB Per gli edifici pubblici le percentuali sono incrementate del 10%). L'obbligo non si applica se gli edifici sono collegati a rete di teleriscaldamento. E' prevista una deroga se l'indice di prestazione energetica complessiva è inferiore del limite previsto dal riferimento normativo nazionale in vigore. Tale Decreto inoltre introduce l'obbligo dell'installazione di impianti a fonti rinnovabili che producano energia elettrica in funzione della superficie in pianta anche qui con due step temporali al 2015 (1 kWp ogni 65 mq) ed al 2017 (1 kWp ogni 50 mq).*
- e) **DPR 59/09 e DM 26/06/09** (modifica del D.Lgs. 192-05) *Riferimento normativo nazionale in vigore in materia di risparmio energetico, ma superato dalla normativa regionale in materia.*

Direttive Europee

- f) **Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio Ue 2010/31/Ue** . *Direttiva Epc - Prestazione energetica nell'edilizia. Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché siano fissati requisiti minimi di prestazione energetica per gli edifici o le unità immobiliari al fine di raggiungere livelli ottimali in funzione dei costi. I livelli ottimali in funzione dei costi sono calcolati conformemente ad un quadro metodologico comparativo ancora da stabilire basato sul rapporto tra i costi delle misure*

di efficienza energetica rispetto ai benefici attesi durante il ciclo di vita economica dell'opera. Ad ogni modo entro il 31/12/20 tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno essere "edifici a energia quasi zero", con obiettivi intermedi di miglioramento della prestazione energetica da fissare entro il 2015.

NOTA: Da una ricerca ENEA – "Studio comparativo tra fabbisogni energetici netti, lato edificio, sia per la climatizzazione estiva che per quella invernale di edifici residenziali e del settore terziario situati in climi differenti" è possibile definire il peso % dei diversi fabbisogni rispetto al totale, facendo particolare riferimento al Nord Italia.

- Riscaldamento 59%
- Raffrescamento 18%
- Acqua Calda Sanitaria 22%

Campo di applicazione

Il Comune, attraverso il Regolamento Edilizio, si propone di ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO2 nel settore edilizio mettendo a punto specifiche azioni differenziate e riguardanti il parco edilizio esistente e le nuove costruzioni. Il presente allegato energetico si applica a tutti gli edifici soggetti al rispetto di quanto previsto dalla norma regionale DGR 8745/2008 e s.m.i.

Le azioni previste e differenziate per categorie di edifici e di interventi sono le seguenti:

CATEGORIA A: EDILIZIA DI NUOVA COSTRUZIONE E DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE DI EDIFICI ESISTENTI AVENTI SUPERFICIE UTILE SUPERIORE A 1000 METRI QUADRATI E COINVOLGENTI IL 100% DELLA SUPERFICIE DISPERDENTE

1. Imposizione di una diminuzione dei limiti prestazionali in vigore a livello regionale.
2. Imposizione della copertura dei fabbisogni termici mediante fonti rinnovabili.
3. Imposizione dell'installazione fonti rinnovabili di produzione di energia elettrica.

CATEGORIA B: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE SU UNA SUPERFICIE DISPERDENTE MAGGIORE DEL 25% (NON RICADENTI NELLA CATEGORIA A) O PER AMPLIAMENTI VOLUMETRICI SUPERIORI AL 20% DEL VOLUME ESISTENTE

1. Imposizione di una diminuzione dei limiti di trasmittanza in vigore a livello regionale.
2. Imposizione della copertura dei fabbisogni termici mediante fonti rinnovabili.

CATEGORIA C: INTERVENTI MINORI SULL'EDILIZIA ESISTENTE

1. Imposizione di una diminuzione dei limiti di trasmittanza in vigore a livello regionale.

CATEGORIA D: INTERVENTI DI NUOVA INSTALLAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DI IMPIANTO TERMICO

1. Imposizione di livelli prestazionali relativi all'impianto termico migliorativi rispetto alla normativa regionale in materia.

Per le definizioni di cui sopra si rimanda alla DGR VIII/8745 del 22/12/08 e s.m.i. a cui dovranno essere associate le definizioni di intervento previste dal Regolamento Edilizio Comunale in modo che sia chiaro che cosa si intenda per Nuova Costruzione, Ristrutturazione, Demolizione e Ricostruzione. Per tutto quanto non previsto nel presente Allegato Energetico continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nella normativa regionale e nazionale di riferimento. Per il calcolo del fabbisogno per riscaldamento, acqua calda sanitaria, si adottano le metodologie stabilite dal DGR VIII/8745 del 22/12/08 e s.m.i..

CATEGORIA A - Edilizia di nuova costruzione e interventi di demolizione e ricostruzione e ristrutturazioni edilizie di edifici esistenti aventi superficie utile superiore a 1000 metri quadrati e coinvolgenti il 100% della superficie disperdente.

Lo scenario si applica a: INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE e di DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE e di RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA coinvolgente il 100% della superficie disperdente e riferita ad edifici con superficie utile maggiore di 1000 metri quadri, la cui pratica edilizia viene presentata dall'entrata in vigore del presente strumento fino all'entrata in vigore dei nuovi limiti nazionali dettati dalla direttiva EPBD 2010, qualora più restrittivi. Oltre agli obblighi previsti dalla DGR 8745/2008, si prevede:

1. imposizione di limiti prestazionali più bassi rispetto a quelli in vigore a livello regionale, secondo due formulazioni alternative¹:
 - **EPH limite ridotto del 10%** rispetto ai valori limite imposti dalla normativa regionale;
o in alternativa:
 - **CLASSE B** e classi energetiche superiori come definite dalla DGR 8745/2008 e s.m.i. fatti salvi i valori limite di EPH imposti dalla normativa regionale.
2. Copertura dei fabbisogni da Fonti Energetiche Rinnovabili: prescrizioni di cui al D.lgs 3/3/2011 n. 28 - Allegato 3 (art. 11 c. 1)
 - a) Percentuale di copertura dei fabbisogni termici per riscaldamento, acqua calda sanitaria,
 - **35%** dal 01-01-2014
 - **50%** dal 01-01-2017
 - b) Obbligo di installazione di una potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (in kW di picco) obbligatoriamente sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze pari a:
 - **1 kWp ogni 65 mq** di superficie in pianta dell'edificio a livello del terreno dal 01-01-2014
 - **1 kWp ogni 50 mq** di superficie in pianta dell'edificio a livello del terreno dal 01-01-2017

L'obbligo di cui al punto 2.a non si applica qualora l'edificio sia allacciato ad una rete di teleriscaldamento che ne copra l'intero fabbisogno di calore per il riscaldamento degli ambienti e la fornitura di acqua calda sanitaria.

Gli obblighi di cui al punto 2 non si applicano nel caso di edifici di cui alla Parte seconda e all'art. 136, c. 1, lett. b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs 22/1/04, n. 42, e successive modificazioni, e a quelli specificamente individuati come tali negli strumenti urbanistici, qualora il progettista evidenzi che il rispetto delle prescrizioni implica un'alterazione incompatibile con il loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai caratteri storici e artistici.

Nelle zone A del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2/4/68, n. 1444, le soglie percentuali indicate al punto 2 sono ridotte del 50 per cento.

L'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi di integrazione di cui ai punti precedenti deve essere evidenziata dal progettista nella relazione tecnica di cui all'allegato B della DGR 8745/08 e s.m.i e dettagliata esaminando la non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili. Nel caso di non ottemperanza del punto 2 è fatto obbligo di ottenere un indice di prestazione energetica complessiva dell'edificio secondo la formula di cui al comma 8 dell'Allegato 3 del D.Lgs. 28/2011.

¹ *Le due formulazioni proposte non sono equivalenti: la prima agendo sull'EPH limite, in coerenza con la normativa regionale, impone limiti prestazionali più restrittivi del 10% rispetto a quelli vigenti; la seconda, imponendo una classe energetica minima (la B), introduce un requisito prestazionale più generale che la normativa regionale non prevede, infatti, l'EPH limite previsto dalla normativa regionale determina per la zona climatica E, in funzione dei gradi giorno e del rapporto S/V, una classe energetica compresa tra la classe B e la classe D. In tal senso, le due formulazioni alternative possono essere, in differenti situazioni specifiche, una più restrittiva dell'altra e viceversa. Si suggerisce pertanto ad ogni Comune di scegliere la formulazione che meglio si adatta al proprio contesto climatico e costruttivo.*

CATEGORIA B - Interventi di ristrutturazione su una superficie disperdente maggiore del 25% (non ricadenti nella categoria A) o per ampliamenti volumetrici superiori al 20% del volume esistente.

Lo scenario si applica a:

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE su una superficie disperdente maggiore del 25% o per un volume maggiore del 20% del volume esistente la cui pratica edilizia viene presentata dall'entrata in vigore del presente Allegato Energetico fino all'entrata in vigore dei nuovi limiti nazionali dettati dalla direttiva EPBD 2010, qualora più restrittivi.

Oltre agli obblighi previsti dalla DGR 8745/2008, si prevede:

1. Valori di trasmittanza termica delle strutture che delimitano l'involucro dell'edificio verso l'esterno, controterra, ovvero verso ambienti a temperatura non controllata (autorimesse, sottotetti, cantine ecc.) limitatamente alla parte oggetto di intervento:

Pareti verticali opache (escluse porte d'ingresso)	Strutture orizzontali opache		Chiusure trasparenti (comprensive d'infissi)
	Coperture	Pavimenti	
< 0,3 W/m ² K	< 0,27 W/m ² K	< 0,3 W/m ² K	< 1,8 W/m ² K

2. Requisiti sull'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili

- a) Percentuale di copertura fabbisogni termici per riscaldamento, acqua calda sanitaria
 - 20% dal 01-01-2014
 - 25% dal 01-01-2017

L'obbligo di cui al punto 2 non si applica qualora l'edificio sia allacciato ad una rete di teleriscaldamento che ne copra l'intero fabbisogno di calore per il riscaldamento degli ambienti e la fornitura di acqua calda sanitaria.

Gli obblighi di cui al punto 2 non si applicano nel caso di edifici di cui alla Parte seconda e all'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, e a quelli specificamente individuati come tali negli strumenti urbanistici, qualora il progettista evidenzi che il rispetto delle prescrizioni implica un'alterazione incompatibile con il loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai caratteri storici e artistici.

Nelle zone A del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, le soglie percentuali indicate al punto 2 sono ridotte del 50 per cento. L'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi di integrazione di cui ai punti precedenti deve essere evidenziata dal progettista nella relazione tecnica di cui all'allegato B della DGR 8745/08 e s.m.i. e dettagliata esaminando la non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili.

CATEGORIA C - Interventi minori sull'edilizia esistente.

Lo scenario si applica a tutti gli interventi edilizi "minori" non ricadenti nella categoria B.

Si prevede: Imposizione dei seguenti valori di trasmittanza termica delle strutture che delimitano l'involucro dell'edificio verso l'esterno, controterra, ovvero verso ambienti a temperatura non controllata (autorimesse, sottotetti, cantine ecc.) limitatamente alla parte oggetto di intervento minore:

Pareti verticali opache (escluse porte d'ingresso)	Strutture orizzontali opache		Chiusure trasparenti (comprensive d'infissi)
	Coperture	Pavimenti	
< 0,3 W/m ² K	< 0,27 W/m ² K	< 0,3 W/m ² K	< 1,8 W/m ² K

CATEGORIA D - Interventi di nuova installazione o ristrutturazione di impianto termico.

Nel caso di nuova installazione o ristrutturazione dell'impianto termico si prevede:

1. Imposizione dei seguenti valori limite inferiori dell'efficienza globale media stagionale dell'impianto termico per il riscaldamento, se e solo se l'intervento riguarda il rifacimento del sistema di emissione, distribuzione o generazione del calore: $\epsilon = 77.5 + 3 \cdot \log_{10}(P_n)$

(dove P_n è il rendimento termico utile nominale del generatore di calore, per $P_n > 1000$ kW porre P_n uguale a 1000 kW).

Del che si è redatto il presente verbale

IL CONSIGLIERE
Anghileri Lodovico

IL PRESIDENTE
F.to Longhi Ernesto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Flauti Catello

Visto la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151- comma 4 -del D.lgs 267/2000

Il Responsabile del Servizio Finanziario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs.267/2000)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione non soggetta a controllo, viene pubblicata all'Albo pretorio di questo comunale per 15 giorni consecutivi dal 14 APR. 2014
Valgrehentino, li 14 APR. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Flauti Catello

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Divenuta esecutiva in data 14 APR. 2014

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Valgrehentino, li 14 APR. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Flauti Catello

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo,

Valgrehentino, li 14 APR. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Flauti Catello)